

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PER L'ALTA ITALIA 'CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'

Comando della Piazza di Milano

10 Ottobre 1944

Bollettino delle azioni N. 3

Azioni della 104.a Brigata Garibaldi S.A.P.

Il Distaccamento N. 1 nella notte sul 25-9 ha effettuato il ricupero di armi nascoste nel cortile dell'abitazione di un compagno arrestato e quindi guardata a vista. Sono stati recuperati: 7 mitra, 6 moschetti, circa 100 caricatori, una cassa di bombe a mano.

Una pattuglia effettua il ricupero di N. 20 moschetti e 40 caricatori che erano stati buttati in un posto per non farli trovare dai militi della Muti che li cercavano. Essi sono stati subito messi in efficienza e distribuiti.

Tutte le pattuglie dei Distaccamenti 1, 2 e 4 hanno effettuato pattugliamenti notturni nelle zone e lungo le strade prestabilite.

Una pattuglia del Distaccamento N. 3 entra nel deposito di esplosivo di Montevicchia asportando un rotolo di miccia e Kg. 4 di dinamite.

Un'altra pattuglia dello stesso Distaccamento penetra la notte sull'1-10 in un deposito di esplosivo, immobilizza il guardiano ed esporta N. 8 casse di dinamite e 3.000 metri di miccia a rapida combustione.

Il giorno 1-10 il capo del predetto Distaccamento ricupera 60 litri di benzina sotterrata impiegandola nella confezione di bottiglie Molotov.

Una pattuglia assale la notte sul 2-10 la casa di una spia a Merate e non riuscendo a penetrarvi effettua una sparatoria contro le finestre e la porta.

La sera del 2 corrente una pattuglia comandata dal capo distaccamento e composta di soli tre elementi, affronta tre militi della Brigata nera di Merate, uno dei nostri abbatte un milite con un pugno e lo disarmo, la stessa sorte seguono gli altri due militi. Sono stati così recuperati N. 1 mitra con caricatori, due moschetti, 35 caricatori.

Azioni della 105.a Brigata Garibaldi S.A.P.

Sabato 30 us. verso le ore 21 una pattuglia ha sparso chiodi a 4 punte sulla autostrada da Agrate a Cambiagio. Un autocarro tedesco pesante è stato visto sbandare fortemente in seguito a doppia foratura e uscire di strada. Il giorno successivo verso le ore 10 del mattino l'autocarro era ancora immobilizzato.

Martedì 3 corrente alle ore 21 adunata del 1.º Distaccamento, verifica e controllo delle armi, vengono date precisazioni ed impartiti ordini. Alle 21.35 una squadra di 15 compagni col comandante e vice comandante di Brigata in bicicletta, armati di moschetto, pistole e bombe a mano iniziano una marcia a pattuglie per l'occupazione del paese di Bussero.

Alle 21.55 la squadra arriva sul luogo; una pattuglia provvede al taglio dei fili telefonici che congiungono Bussero con altri paesi, contemporaneamente sei compagni bloccano le strade di accesso. Alcuni passanti che si erano attardati in casa di amici sono fermati e trattenuti in amichevole conversazione. Essi offrirono sigarette ai garibaldini. Mentre la pattuglia taglia i fili ultimato il suo compito provvedeva alle iscrizioni murarie ineggianti ai partigiani, cinque uomini si recavano in Comune e dopo molta insistenza riuscivano a farsi aprire la porta. Avuti i registri degli ammassi di grano ed esaminati con tutti i documenti annessi sono stati portati sul piazzale e bruciati con cura. Prima di lasciare il Comune i Garibaldini esortarono la signorina addetta all'annamaria ad essere umana verso la popolazione.

Alle ore 12.45 adunata in piazza e rientro in sede senza nessun incidente e con molto entusiasmo.

Azioni della 110.a Brigata Garibaldi S.A.P.

Il 28 settembre tre garibaldini del 1.º Distaccamento effettuavano lanci di ma-

nifestini nel piazzale 5 Giornate, davanti al Palazzo di Giustizia, largo Augusto, piazza Verziere, davanti al Municipio ove si fecero largo con due colpi di pistola sparati in alto. Fu inoltre eseguito un lancio all'entrata del Policlinico ed uno in Via Commenda.

La sera dello stesso giorno dalle 20.30 alle 21.30 lancio di manifestini nei paesi di Brugherio e circondario, Vimodrone e Cernusco sul Naviglio.

Il giorno 29 alle ore 18.30 uomini del 1.º Distaccamento nei pressi del Campo Giurati intimano ad un ufficiale tedesco la consegna delle armi. Egli reagisce e viene soppresso. Al rumore degli spari da un vicino accantonamento occorre una decina di criminali in camicia nera. I garibaldini non tentennano, ben inferiori di numero accettano il combattimento ed aprono il fuoco: un milite ed un commissario di P. S. scontano la pena del loro tradimento. Uno dei nostri cade da eroe.

Alle ore 11.40 del 3 corrente una squadra del 1.º Distaccamento effettua il disarmo di un milite ferroviario nei pressi di Segrate. Viene così ricuperata una pistola con 6 colpi, un fucile da caccia e una bicicletta.

Il giorno 29 alle ore 20 il 1.º Distaccamento effettua un lancio di manifestini all'Azienda Tramviaria in Via Teodosio, in Via Porpora e nelle carrozze tramviarie.

Sempre il 1.º Distaccamento il giorno 3 effettua un lancio di volantini dalle ore 19 alle 19.30 nella zona Volta, Farini e Ospedale Maggiore nuovo.

Inoltre lo stesso giorno alle ore 19.40 vengono lanciati manifestini da un convoglio tramviario proveniente da Milano a Cassano d'Adda. Alle 19.50 altro lancio dall'altezza di Via Arquà fino oltre Loreto dalla tramvia.

Azioni della 114.a Brigata Garibaldi S.A.P.

La sera del 1.º corrente due squadre del V.º Distaccamento, portatesi sulla via Emilia nel tratto fra Melegnano e S. Donato cospargevano di chiodi a 4 ed 8 punte la sede camionale. Dopo un'ora si potevano vedere ben 17 automezzi immobilizzati per forature. Vi era una colonna di 9 camion tedeschi e 4 della Todt, 3 camion civili ed una automobile privata. Con i accompagnatori della colonna tedesca, temendo di essere caduti in una imboscata sparavano continuamente. Risulta che nella notte parecchi altri automezzi si aggiungevano ai primi.

Azioni della 120.a Brigata Garibaldi S.A.P.

Il giorno 26 settembre alle ore 20 precise 5 squadre del suddetto Distaccamento di cui una volante armata in appoggio alle altre, hanno lanciato migliaia di manifestini nella zona del centro e precisamente; via Manzoni, Monte Napoleone, Corso Littori, Foro Bonaparte, Piazza Castello, Via Pontaccio, Via Solferino, Via Ancona, Via S. Marco, Piazza del Carmine, Via dell'Orso, Via Mercato, Via P. Vercelli e qualche altra adiacente. Altri manifestini (2000 circa) sono stati lanciati a P. Ticinese fra Corso S. Gottardo e Via Meda.

Azioni delle Formazioni « Giustizia e Libertà ».

Dal 10 al 30 settembre 8 repubblicani, 6 agenti di polizia, due militi, un ufficiale tedesco vengono disarmati dalle nostre squadre.

Brigata G. L. « Mesia ». Nella notte del 18 settembre vengono affissi manifestini nella zona Magenta.

Il mattino del 1.º ottobre lancio di manifestini da parte di squadre di ciclisti sotto protezione di scorta armata.

Brigata « Gasparotto ». La notte del 20 settembre 2 camion della G.N.R. vengono fermati e sequestrati, ricuperando armi e tendine.

Squadre d'Assalto Giustizia e Libertà. Il 30 settembre alle ore 16.30 la 1.a e 3.a squadra del gruppo di squadre d'assalto piombano su una clinica di Milano dove erano ricoverati tre patrioti feriti e tra l'entusiasmo generale li liberano, disarmando e imbavagliando gli agenti di guardia.

Il 7 ottobre il colpo è ripetuto per altri due patrioti. L'ospedale è addirittura occupato per 12 minuti dalla 1.a e 3.a squadra. Gli agenti di guardia vengono disarmati e i patrioti liberati.

Azioni della 101.a Brigata Garibaldi S.A.P. « Giovanni Novara ».

Il 26-9 una pattuglia del distaccamento volante, mentre era accampata in un cascinale veniva sorpresa nel sonno da un milite che si era staccato dalla sua pattuglia. All'intimazione di « mani in alto » i nostri bravi Sapisti sono scattati ed hanno sopraffatto il milite che venne svestito e disarmato. Alle urla del milite sono accorsi i suoi commilitoni e la nostra pattuglia, pressochè svestita,

si ritirava in buon ordine portando in salvo tutto il suo equipaggiamento.

Il 29-9 una pattuglia del Distaccamento volante ha disarmato e svestito due militi, requisendo anche le biciclette, alla presenza di molta gente che si divertiva alle spalle dei militi spauriti e tremanti.

Il 30-9 un'altra pattuglia del Distaccamento volante si scontrava nel territorio di Gallarate con una pattuglia tedesca. Nella sparatoria che ne è seguita è rimasto ucciso un ufficiale tedesco e ferito un militare. La nostra pattuglia ha potuto eclissarsi senza subire perdite.

Azioni della 106.a Brigata SAP « Venanzio Buzzi ».

Il 28-9 una pattuglia del distaccamento volante attaccava sull'autostrada una motocarozzetta tedesca. Uno degli ufficiali occupanti veniva ucciso e l'altro, leggermente ferito, si dava a precipitosa fuga.

Contemporaneamente un'altra pattuglia attaccava la casa del famigerato fascista Rino Fusoni, gettando diverse bombe nei locali di abitazione.

Il 30-9 il 1.º Distaccamento guastatori faceva saltare con quattro bombe, la linea ferroviaria Milano-Torino all'altezza di Rho. Sono stati divelti 30 metri di binario ed il traffico è stato così interrotto per 8 ore.

Nella notte del 30-9 una pattuglia del Distaccamento volante attaccava l'auto-parco tedesco di Rho con bottiglie Molotov. La pattuglia è stata subito attaccata e si è allontanata combattendo e ferendo gravemente un fascista al servizio dei tedeschi. Da parte nostra nessuna perdita. Il giorno successivo (domenica) i fascisti danno la caccia ad un garibaldino nel centro di Rho, all'uscita della folla dalla chiesa. Il garibaldino viene ferito ed arrestato. Una popolana è stata uccisa; essa lascia sei figli. I fascisti credono di mitigare l'enorme impressione prodotta obbligando molti cittadini a versare delle somme da trasmettere alla famiglia della popolana, ma la figlia maggiore della vittima ha sdegnosamente rifiutato la somma portata dai fascisti dichiarando che la mamma sarà vendicata.

Il 2-10 una pattuglia del 3.º Distaccamento guastatori ha fatto saltare con bombe il bivio ferroviario di Milano-Torino-Varese, causando il deragliamenti di un treno ed interrompendo parzialmente la linea per tutta la giornata.

Azioni della 108.a Brigata Garibaldi SAP.

Il 3-9 allo stabilimento Breda mentre gli operai sono al lavoro viene segnalato l'arrivo di poliziotti per l'arresto di un patriota. La squadra entra subito in azione, si ferma il lavoro e si dispone per la difesa del patriota che nel frattempo viene messo in salvo. Di fronte allo sviluppo della situazione i poliziotti si ritirano.

Azioni della 107.a Brigata Garibaldi SAP.

Sotto la guida personale del Comandante viene attaccato con esplosivo il ponte sull'autostrada Milano-Brescia, in località Mantova, che, in seguito all'azione, è stato gravemente danneggiato.

Azioni della 110.a Brigata Garibaldi SAP.

Il 16-9 due squadre del 3.º Distaccamento eseguirono iscrizioni murali su vasta scala nel quartiere di Musocco.

La stessa sera elementi del 4.º Distaccamento eseguirono iscrizioni nella zona della Cagnola.

Il 14-9 una squadra del 4.º Distaccamento penetrava nella casa del Commissario Duomo, Buongiardino e sequestrava la sua rivoltella.

Il 13-9 elementi del 14.º Distaccamento asportavano 75 metri di cavo telefonico sul Viale Pisa. Altre squadre di questo Distaccamento eseguivano scritte murali nel quartiere S. Siro.

Azioni della 5.a Brigata Garibaldi GAP.

Il giorno 1.º corrente il distaccamento guastatori ha attaccato la linea ferroviaria Milano-Piacenza distruggendo un tratto di linea ed inutilizzando un locomotore. La linea è rimasta interrotta per circa 2 giorni.

Il giorno 6 un distaccamento della stessa Brigata attaccava con bottiglie Molotov, distruggendolo totalmente, il magazzino vestiario ed equipaggiamento della X Mas.

Il giorno 7 veniva attaccato il Ristorante Firenze, covo di repubblicani e tedeschi, risultano 4 macchine distrutte e molto probabilmente qualche traditore colpito.

*Azioni della 112.a Brigata Garibaldi
SAP.*

Le sere del 22 e 23 settembre, malgrado l'assidua vigilanza degli uomini di guardia, venivano asportati 11 cartelli indicatori nella zona di Piazzale Zavattari ed eseguito scritte nei dintorni e sul parapetto dell'Olona in Piazzale Zotton.

*Azioni della 113.a Brigata Garibaldi
SAP.*

Nella notte del 30 settembre un squadra del 5.o distaccamento « Giovanni Alippi » in servizio nelle campagne di Corsico affrontava una pattuglia fascista per procedere al disarmo ma la stessa era completamente disarmata in quanto per recente disposizione, disse il capo della pattuglia, hanno ordine di fare servizio di perlustrazione disarmati

pel timore che i patrioti si impossessino delle loro armi..

Il giorno 6 corrente il 1.o Distaccamento « Andrea Esposito » esegue scritte patriottiche sui muri nella zona Ticinese e precisamente nelle vie: Meda, Torricelli, Brioschi, Cermenate, Montegani, Spaventa, Tibaldi, Ascanio Sforza ed altri incroci.

*Azioni della 109.a Brigata Garibaldi
SAP.*

La mattina del 7 la 1.a squadra, nei pressi del posto di blocco di Crescenzago ha disarmato due guardie notturne recuperando due pistole con 20 colpi.

Il giorno 8 corrente la 1.a squadra, nelle vicinanze dell'autostrada da Balasmo, disarmava un guardia repubblicana recuperando una pistola e 6 colpi.

18873
51990

